

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Via Ruggero Marturano, 77/79 – 90142 Palermo

Telefono 0916374806 - Fax 0916379151

Sito web: www.abbaalighieri.gov.it



Anni scolastici 2016-2017 2017-2018 2018-2019



Questo documento è rilasciato sotto la licenza Creative Commons 3.0 Attribuzione Italia.



Sommario

Introduzione	5
Parte prima. Area delle Risorse	6
L'Istituto Comprensivo Abba Alighieri	6
Parte seconda. Area dell'offerta formativa e del curricolo verticale	10
Finalità dell'Istituto	10
Le competenze	12
Il curricolo verticale	17
Parte terza. Area del curricolo obbligatorio	18
L'Organizzazione didattica	18
Parte Quarta. Area della progettazione educativa e didattica: progetti ed educazioni	21
Attività di rafforzamento del curricolo obbligatorio	21
Parte Quinta. Area dell'integrazione, inclusione e dispersione	23
Il Piano Annuale dell'Inclusività	23
Attività a favore dell'integrazione scolastica	24
Lotta alla dispersione scolastica	25
Parte sesta. Area dell'organizzazione metodologica e della flessibilità	27
Interventi e Strategie	27
La formazione delle classi prime	29
Parte settima. Area del territorio: famiglie ed enti	31
I Rapporti Scuola Famiglia	31
Comunicazione e documentazione	32
Parte Ottava. Area della valutazione	34
La valutazione degli apprendimenti	34
Parte nona. Area del potenziamento dell'offerta formativa	42
Il rapporto di autovalutazione (RAV)	42
Le priorità strategiche	44
Gli interventi	45
Parte decima. Il Piano digitale	48
Obiettvi del Piano Digitale	48
Parte undicesima. area della formazione	51
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	51
Parte dodicesima. I Fabbisogni	53
Fabbisogno personale docente	53

IC Abba Alighieri - via Ruggero Marturano, 77/79- 90142

Fabbisogno personale Ata		55
Fabbisogno infrastrutture e	attrezzature materiali	55
3		
Allegatı		56

Introduzione

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica e presenta l'insieme dei servizi offerti dalla scuola, le scelte educative, i percorsi didattici, le soluzioni organizzative e operative adottate, le procedure di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Abba Alighieri" di Palermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, Tommaso Gambaro, con proprio atto di indirizzo del 16/12/2015.

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15/01/2016;

il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25/01/2016;

il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge e, ricevuto il parere favorevole, verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web dell'Istituto <u>www.abbaalighieri.it</u> e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

il dirigente scolastico Tommaso Gambaro

Parte prima. Area delle Risorse

L'Istituto Comprensivo Abba Alighieri

Il nostro Istituto comprende: La Scuola dell'Infanzia regionale e statale, la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. I vari plessi saranno tra breve collegati tra loro in via telematica.

Sede Scuola Secondaria di primo grado:

Presidenza, Uffici di Segreteria. Via Ruggero Marturano 77/79.

Sede Scuola Primaria:

Via Calcedonio n. 1. <u>Attualmente, per lavori di manutenzione, è ospitata nei locali di via Rallo, 9. Due classi sono ospitate in via Marturano.</u>

Sede Scuola dell'Infanzia Statale e Regionale:

Via Rallo, 20.

Le risorse strutturali

Spazi	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. I
N. aule	10	26	17
Palestra	1		1
Aula psico- motoria	1		
Laboratorio artistic		1	1
Laboratorio musicale		1	1
Laboratorio linguistico con LIM			1
Aula informatica con LIM		1	
Sala giochi	2		
Sala refettorio	2		
Aula polifunzionale	2		1
Aula docent	1	1	1
Spazio esterno/giardino	1	1	1
Aule multifunzionali con lim mobili		3	
Labor. Scientif. con LIM o videoproiettore		1	1
Aula video con LIM		1	1
Biblioteca			1
Presidenza			1
Vicepresidenza			1
Uffici Amministrativi			4
Archivio			1

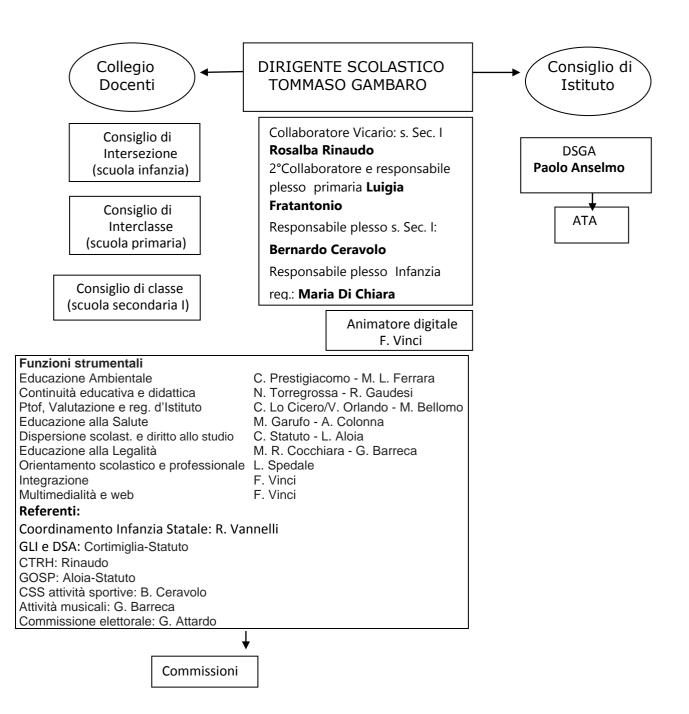
Le risorse professionali

- Dirigente scolastico prof. Tommaso Gambaro
- Direttore dei servizi generali e amministrativi dott. Paolo Anselmo
- n. 5 assistenti amministrativi
- n. 10 collaboratori scolastici
- n. 4 Assistenti alunni in situazione d'handicap, dipendenti dal comune

- n. 5 Docenti scuola materna regionale
- n. 9 Docenti di scuola materna statale
- n. 56 Docenti di scuola primaria
- n. 45 Docenti di scuola secondaria primo grado

I docenti in organico, determinato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, sono assegnati alle classi dal Dirigente Scolastico coerentemente ai criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Oltre al personale statale, nell'Istituto, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale, opera personale specializzato per interventi di facilitazione ed assistenza comunicazionale. È presente personale ausiliario secondo assegnazione degli Organi competenti, ripartito sui due plessi secondo la complessità

Organigramma



La scuola e il contesto territoriale

Ricordare la storia di una scuola significa tramandare quel "parametro valoriale fondamentale" utile per leggere un "processo" nel suo dipanarsi, nel quale il presente si connota di ciò che è stato e si proietta verso ciò che sarà.

La scuola media *Dante Alighieri* e il circolo didattico *Cesare Abba*, a partire dagli anni Sessanta, per il quartiere di appartenenza, sin da subito hanno costituito polo culturale, sociale e aggregativo, e tenendo nel giusto conto le esigenze educative e le problematiche sociali e culturali del territorio, hanno promosso anche attività aperte alla comunità intera.



Le sedi del nostro Istituto ricadono all'Acquasanta, quartiere ricco di storia, bellezze naturali e monumentali, che si estende tra il mare e il Monte Pellegrino, nella zona centro-orientale della città e che fa parte dell'VIII Circoscrizione. Il quartiere nacque e si sviluppò a partire dal XVII secolo intorno a una sorgente di acqua considerata salutifera ed ebbe uno sviluppo fondato essenzialmente sulla pesca, sviluppatasi anche grazie alla presenza di una tonnara.

La borgata è stata progressivamente inglobata dalla nuova edilizia novecentesca. Lo sviluppo insediativo della zona si incrementò soprattutto a partire dal 1897, anno in cui nella zona vennero impiantati i Cantieri Navali cittadini. Questo trasformò l'area in una sorta di "quartiere operaio", essendo qui dislocato il maggior numero di impiegati nel settore industriale della città. A partire dal 1946 sorse e si sviluppò la sede della Fiera del Mediterraneo che con la sua presenza contribuì ad aumentare il valore fondiario del lotti della zona. Così, con l'avvento del fenomeno della speculazione edilizia del dopoguerra, l'area divenne oggetto di un'intensa edificazione. Questa si distribuisce solitamente seguendo un impianto ortogonale seguendo importanti assi, come la Via Ammiraglio Rizzo, con la costruzione di grandi condomini o case in linea che superano anche i 15 piani. Al suo interno sono presenti anche alcune ville storiche, come la Villa Belmonte o Villa Lanterna, retaggio di un periodo in cui la zona era un'importante meta di villeggiatura per le ricche famiglie palermitane. Tra le principali attività produttive ricordiamo anche due grandi alberghi "Villa Igiea" e "Astoria Palace" e il mercato ortofrutticolo. Altro punto nevralgico del quartiere è il mercato di Via Montalbo, un mercato definibile storico, poco conosciuto, ma molto radicato nella zona. L'area è anche attraversata dalla Strada Statale 113 rendendola così molto trafficata anche da mezzi pesanti. Tra le attività lavorative, ritroviamo quelle tradizionali di pescatore e navigatore nella zona dell'Acquasanta; piccoli commercianti e artigiani in Via Montalbo e zone limitrofe; impiegati e professionisti nella zona tra Via Ammiraglio Rizzo, Via Autonomia Siciliana e via Imperatore Federico. Nel comprensorio si trovano n. 2 scuole superiori e un Centro di Formazione professionale all'interno dell'Opera "Don Orione". Nel quartiere sono presenti alcune strutture di tipo ricreativo (l'oratorio e il teatro Orione, teatro Zappalà, cinema Igiea Lido), tuttavia mancano o sono insufficienti servizi e iniziative culturali fruibili anche dalla popolazione giovanile come palestre o piscine pubbliche, ludoteche, campi sportivi e giardini pubblici, spazi verdi, videoteche, librerie, biblioteche, cineclub. Il quartiere così si presenta molto vario e diversificato contenendo al suo interno zone molto antiche e aree di nuovissima edificazione in stretta relazione, e contrasto, fra loro. (Fonte: Wikipedia)

Nell'anno 2008-2009 la scuola media Dante Alighieri ed il Circolo Didattico Cesare Abba,

sono divenute Istituto Comprensivo, aggregando anche la scuola dell'Infanzia e dando vita ad un'esperienza organizzativa e pedagogica nuova e stimolante. Le realtà sociali peculiari del territorio, presentano un livello socio-economico-culturale abbastanza eterogeneo, che richiede all'istituzione scolastica, di rispondere a diverse esigenze educative, di essere supporto, punto di riferimento, centro di aggregazione e stimolo.

Per questo l'Istituto, ha sviluppato un progetto educativo coerente che rispettando i talenti di tutti, dall'infanzia all'adolescenza, guida gli alunni ad acquisire capacità e metodi per auto progettare il proprio futuro.

La scuola promuove e valorizza "i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio" (L. 107/2015, art. 1, comma 14, punto 5), raccogliendone bisogni e domande e cercando, nel limite del possibile, di rispondervi attraverso una proposta formativa che possa incidere positivamente sul successo formativo degli studenti.

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica, l'Istituto intende:

- riconoscere la valenza formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni, attraverso la realizzazione di iniziative culturali rivolte al territorio, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali ed enti pubblici.

Popolazione scolastica

Ordine di scuola	N. Alunni
Scuola dell'infanzia Regionale	103
Scuola dell'infanzia Statale	114
Scuola primaria	546
Scuola secondaria	342

Parte seconda. Area dell'offerta formativa e del curricolo verticale

Finalità dell'Istituto

La finalità generale del nostro Istituto Comprensivo è <u>"formare i cittadini di oggi e di domani</u> attraverso la

- -promozione del pieno sviluppo della persona
- -promozione dell'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici
- -sostegno e incoraggiamento ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura".

Si intendono promuovere comportamenti in linea con il concetto di star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. Pertanto il progetto educativo che ne deriva pone un'attenzione costante alla individualizzazione del percorso e dell'intervento formativo. In particolare

- Nella scuola dell'infanzia: promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza
- Nella scuola primaria: acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- Nella scuola secondaria di primo grado: accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

L'Istituto, attraverso le discipline di studio, mira

- alla crescita delle capacità autonome di studio;
- al rafforzamento delle attitudini;
- all'interazione sociale.

Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla **tradizione culturale** e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. È caratterizzato dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistemica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il perseguimento delle finalità è affidato, attraverso la **personalizzazione dei piani di studio**, ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio.

La valutazione, in itinere e finale, degli **apprendimenti e del comportamento degli allievi** e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al **recupero e allo sviluppo degli apprendimenti**.

Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

A tale scopo concorrono prioritariamente, per l'intera durata del corso, i docenti che, in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, svolgono funzioni:

- di orientamento nella scelta delle attività;
- di tutorato degli alunni;
- di coordinamento delle attività educative e didattiche;
- di cura delle relazioni con le famiglie;
- di cura della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo.

Principi ispiratori

Il nostro Istituto nel promuovere l'esperienza educativa come capace di infondere nel futuro cittadino consapevolezza e responsabilità nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità. si ispira ad alcuni **valori fondamentali** che riteniamo importante esplicitare

1. Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico viene compiuta per motivi riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la religione, la lingua, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche, sociali ed economiche. Le azioni didattico-formative tuttavia **non devono essere standardizzate** ma devono considerare le diverse **c**ondizioni personali sociali e culturali degli alunni al fine di conseguire i risultati desiderati. Si tende quindi a valorizzare tutte le risorse umane, professionali, culturali, materiali e tecnologiche disponibili.

2. Imparzialità e regolarità

Tutto il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispirano i propri comportamenti e le proprie decisioni a criteri e procedure di **democraticità**, **giustizia e imparzialità**.

3. Accoglienza e integrazione

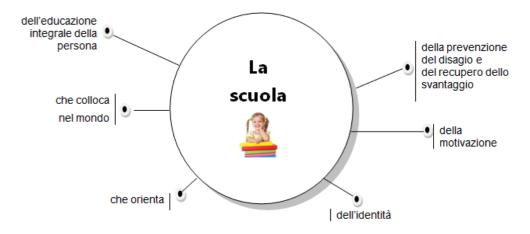
Gli insegnanti e il personale dell'Istituto si impegnano a favorire l'accoglienza di genitori e alunni, nonché l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso, alle situazioni concernenti alunni diversamente abili, alunni stranieri, alla prevenzione e gestione del disagio.

4. Partecipazione, efficienza e trasparenza

Per un corretto funzionamento del servizio e per favorire la collaborazione necessaria a conseguire le finalità istituzionali, la gestione della scuola avviene, nell'ambito delle norme vigenti, attraverso la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti:

- Alunni
- Genitori
- Personale scolastico
- Istituzioni

I genitori hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano in possesso della scuola e la scuola stessa garantisce scelte organizzative che favoriscono il colloquio e la collaborazione tra scuola e famiglia. La scuola assicura la massima semplificazione possibile delle procedure e garantisce un'informazione completa e trasparente. Le famiglie, nei modi e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, potranno formulare proposte e osservazioni per il miglioramento del servizio. Le attività scolastiche e l'orario di servizio di tutto il personale si uniformano a criteri di efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi sia dell'attività didattica e dell'offerta formativa.



Le competenze

La **mission** della scuola è: "Ampliare gli orizzonti cognitivi per formare il cittadino all'Europa e al Mondo", dunque essa, assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione 18/12/2006) che sono:

Comunicazione nella madrelingua;

Comunicazione nelle lingue straniere;

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

Competenza digitale;

Imparare ad imparare;

Competenze sociali e civiche;

Spirito di iniziativa e imprenditorialità;

Consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione



Qual è dunque lo scopo dell'istruzione?

Lo scopo è che ogni alunno acquisisca, nell'arco del percorso scolastico, una capacità di apprendimento autonomo e una personalizzazione dei saperi, attivando processi cognitivi e stimolando interessi in vari campi della conoscenza.

Ogni alunno deve quindi apprendere, seguendo strategie e procedimenti indicati via via dagli insegnanti, e avvalersi di un personale metodo di studio.

Condizioni favorevoli al raggiungimento di questo risultato sono:

- curiosità e desiderio di apprendere (motivazione);
- serena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei proprio limiti (stile cognitivo personale);
- buona capacità di concentrazione (ascolto);
- organizzazione sistematica dei saperi via via acquisiti;
- rapporto di fiducia con compagni e insegnanti;
- analisi critica, ma costruttiva, degli eventuali insuccessi scolastici, per evitare eccessive ansie e preoccupazioni.

Tutto ciò porta:

alla costruzione di una buona e realistica immagine di sé (autostima e fiducia in sé)

di conseguenza:

- alla capacità di assumere impegni
- alla responsabilità
- al sapere relazionarsi correttamente e collaborativamente con gli altri.
- più sulla capacità di reperire fonti di informazione che di memorizzare nozioni.

Concludendo, l'apprendimento sarà incentrato

- più sull'acquisizione di competenze che di contenuti,
- più sulla **capacità di lavorare per progetti** che sulla proposta di singoli argomenti non in relazione tra loro.



Quando, allora, consideriamo un alunno davvero

competente?

Quando utilizza le abilità apprese per:

	CONOSCENZA DI SÈ
	Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri (interdipendenza di
	esperienza motoria, emotiva, razionale).
	RELAZIONE CON GLI ALTRI
√ 0	Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo
ت	positivamente.
\F	Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.
	ORIENTAMENTO
dentità	Avere consapevolezza delle proprie capacità.
\overline{C}	Risolvere i problemi che di volta in volta incontra.
. <u> </u>	• Riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto
	quando occorre.
	Riflettere con spirito critico sulle affermazioni in genere e sulle considerazioni
	necessarie per prendere una decisione.
	Concepire liberamente progetti di vario ordine e tentare di attuarli.
a ra	CONOSCENZE E ABIITÀ DISCIPLINARI
run nti Iltul Ii	• Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali.
ts t	Distinguere il diverso grado di complessità che caratterizza i vari argomenti.
.≥ - 0	LE EDUCAZIONI :
Conviv enza civile	• Avere sufficienti strumenti di giudizio per valutare sé stessi, le proprie azioni, i fatti e
<u>C. e</u>	i comportamenti alla luce di parametri e valori che ispirano la convivenza civile.

L'ambiente educativo è caratterizzato da collaborazione e interazione, ritenuti fattori ottimali per aiutare la crescita dei ragazzi in termini di:

- Disponibilità all'ascolto
- Rispetto reciproco
- Comunicazione attenta
- Valorizzazione dei contributi individuali e del pensiero divergente
- Rispetto e cura dell'ambiente

Le *Garanzie* pedagogico-didattiche

Qualità del clima interno (<i>l'ambiente</i>)				
Strumenti/iniziative/attività/servizi	Risultati attesi	Indicatori generali		
		(standard di riferimento)		
Gestione dell'accoglienza	• "Star bene a scuola"	 informazioni (avvisi, circolari) forniti ad alunni e genitori 		
Controllo formativo	Clima relazionale fondato sull'ascolto	•		
Codici di comportamento		• incontri, riunioni, assemblee con		

- Regole per garantire efficacia
 all'azione didattica e al funzionamento
 della scuola
- Atteggiamento di responsabilità e autodisciplina
- Coinvolgimento nel processo di insegnamento/apprendimento

alunni e genitori

- Esplicitazione orale e/o scritta degli obiettivi e contenuti dell'attività formativa
- Esplicitazione dei criteri di valutazione

Acquisizione di contenuti, abilità, valori (il curricolo)

- Attività curricolari
- Progetti delle varie educazioni
- Attività di continuità e orientamento
- · Attività di ricerca
- Attività di produzione culturale (teatro,object learning, giornalino, e book,mostre)
- Attività di laboratorio (informatica, scienze, musica, tecnologia, arte....)

- Sapere
- Saper fare
- Saper essere

 Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nella Scuola

Secondaria di 1° grado

- Progetto educativo di Istituto
- Programmazione didattica
- · Prodotti dell'elaborazione culturale
- Quantità qualità degli apprendimenti

• Attività di avvio alla pratica sportiva

Adeguatezza dell'offerta formativa alle esigenze degli alunni (l'organizzazione)

- Gestione funzionale del tempo scuola
- Orario delle lezioni in funzione didattica
- Programmazione di interventi
 Individualizzati in ogni disciplina
- Programmazione di interventi personalizzati di recupero/sostegno
- Collocazione funzionale delle materie e delle attività
- · Carico equilibrato dei compiti per casa
- Recupero motivazionale
- Risultati positivi nell'apprendimento con recupero delle carenze o sviluppo di capacità
- Miglior fruibilità ed efficacia della strumentazione didattica (libri, sussidi,

- Utilizzo di spazi e strumenti
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curriculare
- progetti in orario extracurriculare di
- recupero e potenziamento
- N° ore di programmazione collegiale e individuale
- Questionari di verifica

'media'...)

verifica e valutazione (controllo) DELL'APPRENDIMENTO

- •Interrogazioni, prove oggettive, verifiche scritte
- Valutazioni effettuate sulla base di "criteri" chiari e condivisi
- Definizione di standard e soglie di accettabilità
- Monitoraggio sui dati finali dell'apprendimento, per confrontare
- materie, classi, sezioni, anni scolastici
- N° minimo di verifiche degli apprendimenti
- Periodo massimo di consegna dei compiti corretti
- Livelli di abilità disciplinari conseguiti dagli alunni

verifica e valutazione (controllo) DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- Questionari, incontri, monitotaggio, assemblee
- Conferma / revisione del progetto o dell'organizzazione delle singole attività
- N° alunni che continuano gli studi e il tipo di Scuola Secondaria di 2° grado prescelta
- Sondaggio sull'apprezzamento dei genitori nei confronti del servizio scolastico

La progettazione dell'intervento formativo

Il progetto formativo elaborato collegialmente dai docenti prevede:

- analisi delle situazioni iniziali delle classi;
- definizione di obiettivi generali di tipo educativo trasversale e di tipo didattico cognitivo ritenuti essenziali e irrinunciabili;
- selezione di contenuti rapportati alle esperienze e alle competenze degli alunni;
- preparazione e svolgimento di unità di apprendimento come specifiche attività curriculari declinate durante l'anno scolastico;
- selezione di metodi, mezzi, strumenti, strategie idonee e funzionali del processo di insegnamento -apprendimento per conseguire il successo formativo degli alunni;
- ricerca e applicazione di procedure di verifica e valutazione, corrette e pertinenti, dei risultati del lavoro scolastico svolto dagli alunni, sia sul piano degli apprendimenti che sul piano dei comportamenti.

Fattori di qualità del servizio scolastico

Gli indicatori

Consideriamo indicatori di un buon modo di fare scuola:

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione organizzativa della scuola;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla "diversità";
- l'attenzione il clima della classe, ai mediatori didattici e alle strategie didattiche attive;
- il raccordo interdisciplinare in una dimensione cooperativa fra i docenti dello stesso ordine di scuola e tra ordini diversi, come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento e il perseguimento di medesime finalità;
- l'individuazione di procedure di insegnamento adeguate ai bisogni;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- la valutazione intesa come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità alla sperimentazione all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

Le scelte educative

Il nostro Istituto:

- -pone al centro, nell'azione educativa, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- -opera per una scuola dell'inclusione;
- -propone il sapere come risposta a problemi, aperto discussioni, interconnesso, capace di plasmare l'intelligenza, adequato alla contemporaneità e aperto al superamento di se

stesso;

- -fissa le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni, guardando agli standard diffusi nell'area UE e OCSE;
- -definisce e propone un curricolo adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi;
- -interviene con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero, in stretta relazione con le carenze o le potenzialità verificate;

riserva specifica attenzione al conseguimento di traguardi progressivi di formazione, al graduale al passaggio da un anno all'altro e alla transizione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;

- -sviluppa le dinamiche della didattica laboratoriale e della peer education
- -verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base.

Obiettivi formativi trasversali

Area Socio-affettiva

- Riconoscere le norme e rispettarle
- Sviluppare l'autocontrollo
- Lavorare insieme ai compagni in rapporto di reciproco rispetto
- Avere rispetto di persone, cose, idee altrui
- Saper prendere decisioni e iniziative
- Portare a termine i lavori di gruppo
- Essere autonomi nel lavoro
- Riconoscere la diversità come valore
- Seguire con attenzione, anche se non si è coinvolti personalmente
- Rispettare il regolamento di istituto
- Saper intervenire in modo adeguato e pertinente
- Portare il materiale occorrente
- Portare a termine i compiti assegnati, sia in classe che a casa

Area Operativa e logica

- Saper riconoscere i propri limiti e le proprie risorse
- Saper operare scelte
- Saper operare per progetti
- Saper individuare ed analizzare dati
- Saper registrare, ordinare e correlare i dati
- Saper formulare ipotesi e soluzioni
- Saper usare il materiale e gli strumenti
- Prendere appunti
- Saper riconoscere varianti, analogie e differenze

Area della Comunicazione

- Sapere ascoltare una comunicazione disciplinare e non
- Saper comunicare le proprie opinioni
- Comunicare in maniera adeguata nella varietà delle situazioni e dei destinatari
- Conoscere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali

Saper comunicare attraverso forme espressive e creative

Inoltre...

L'Istituto, tenendo conto delle risorse e delle necessità del territorio:

- predispone:
- -momenti di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico;
- iniziative di recupero, di sostegno e di approfondimento;
- interventi personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
- iniziative di orientamento scolastico;
- ampliamento dell'offerta formativa attraverso laboratori e progetti;
- stipula accordi con Enti ed Associazioni in base al Progetto educativo.

Il curricolo verticale

Il tema del curricolo verticale è stato assunto dalla scuola già dagli anni scorsi, attraverso una prima stesura di curricolo organizzato prevalentemente per obiettivi. La scuola intende ora favorire il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze, introducendo nuovi modelli di certificazioni, in grado di impattare sia sulla didattica sia sui processi di valutazione.

Azione	Obiettivo	16/17	17/18	18/19	Note	Chi
Passaggio alla didattica e valutazione per competenze Valutazione di modelli di certificazione	Elaborare strumenti d'istituto per la progettazione per competenze al fine di favorire il processo di crescita individuale- globale.	X	X	X	15/16: percorso di formazione/autoformazione sulla didattica per competenze - lavori di gruppo per dipartimenti disciplinari (gennaio 2016) - incontro di restituzione (aprilemaggio 2016)	Tutto il collegio dei docenti
Definizione di obiettivi minimi	Incrementare le attività di continuità verticale	Х	Х	Х	Definizione di un'azione educativo/didattica verticalizzata negli anni scolastici ponte sviluppo di una tematica specifica e dei suoi obietti iminimi nei tre ordini di scuola per creare una identità di istituto	Docenti classi ponte

Si veda l'allegato al presente documento, relativo al curricolo verticale.

Parte terza. Area del curricolo obbligatorio

L'Organizzazione didattica

Considerata la centralità dell'alunno nel processo didattico ed educativo, l'istituto pone particolare attenzione al raccordo tra i vari ordini di scuola al fine di:

- facilitare il passaggio da un ordine al successivo;
- costruire e condividere il curricolo verticale che vede l'alunno all'interno di un unico e progressivo cammino di formazione personale e culturale, nel rispetto e nella continuità dello sviluppo intellettuale, emotivo, sociale dell'alunno.

Articolazione oraria

L'orario annuale delle lezioni è di **990 ore**, (Art. 25 DL 226, 17 ottobre 2005), nella Scuola Secondaria I, **891 ore** nella Scuola Primaria e **825 ore** nella Scuola dell'Infanzia. L'organizzazione delle attività educative e didattiche rientra nell'autonomia e nella responsabilità delle istituzioni scolastiche.

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì.

Orario giornaliero delle lezioni

	da Lunedì a Giovedì	Venerdì
Infanzia regionale	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00
Infanzia statale	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00
Primaria sede via Rallo	8:00 - 13:30	8:00 - 13:00
Primaria sede via Marturano	8:10 - 13:40	8:10 - 13:10
Secondaria I	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00

Proposta formativa

CURRICOLO DI BASE	Discipline di insegnamento previste dal MIUR
CURRICOLO DI POTENZIAMENTO	Ampliamento – approfondimento - Recupero – consolidamento
CURRICOLO OPZIONALE FACOLTATIVO	Laboratori e progetti in orario extracurricolare

Scuola dell'Infanzia

ambiti	OBIETTIVI
Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)	Educare alla convivenza democratica Sviluppare la capacità di ascolto e di relazione attraverso la "domanda". Accompagnare il bambino ad uscire gradatamente dal proprio egocentrismo per aprirsi agli altri Riconoscere e rispettare i diversi punti di vista

Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)	Sviluppare una corretta educazione alla cura e alla salute del corpo Acquisire lo schema corporeo Acquisire nuove capacità di espressione corporea Accrescere l'autostima Prevenire situazioni di disagio
Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)	Sviluppare una corretta educazione ambientale, attraverso la conoscenza di fonti di energia alternativa Conoscere la storia personale Avvio al pensiero logico (Successione temporaleraggruppare, classificare, Seriare, Formare insiemi-Simboli numerici Attribuire la quantità al simbolo numerico) Avviare alla scoperta attraverso la pratica scientifica degli esperimenti
I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)	Esprimere le proprie emozioni e capire quelle degli altri Rappresentare in modo personale e con molteplici materiali emozioni ed esperienze Sviluppare la comunicazione, la creatività e l'immaginazione Esprimere in modo creativo l'esperienza Conoscere gli strumenti audiovisivi
La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)	Esprimere sentimenti ed emozioni Saper formulare domande in vari ambiti Raccontare esperienze personali Imparare nuovi termini linguistici Inventare storie

Scuola Primaria

Discipline	Tempo	Tempo
Italiano	4 h	8 h
Arte e Immagine	1 h	2 h
Musica	1 h	2 h
Matematica	4 h	7 h
Scienze naturali e sperimentali	1 h	3 h
Tecnologia e informatica	1 h	2 h
Educazione Motoria	1 h	2 h
Storia	1 h	3 h
Geografia	1 h	2 h
Educazione alla cittadinanza	Preferibilmente con storia	
Lingua inglese	1 h	3 h
Religione cattolica o attività alternativa	2 h	2 h

Scuola Secondaria di Primo grado

Distribuzione oraria delle discipline

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline e le classi di concorso per gli

insegnamenti della scuola secondaria di I grado, definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

Discipline	Classi I	Classi II	Classi III
Approfondimento linguistico	1h	1h	1h
Religione	1h	1h	1h
Tecnologia	2h	2h	2h
Scienze	2h	2h	2h
Matematica	4h	4h	4h
Arte	2h	2h	2h
Ed. Motoria	2h	2h	2h
Storia e cittadinanza	2h	2h	2h
Geografia	1h	1h	1h
Italiano	6h	6h	6h
Francese	2h	2h	2h
Inglese	1h	1h	1h

Parte Quarta. Area della progettazione educativa e didattica: progetti ed educazioni

Attività di rafforzamento del curricolo obbligatorio.

Nell'ambito di un arricchimento dell'offerta formativa e nella logica di una scuola attenta ai bisogni degli alunni, alla riscoperta di valori tradizionali ma aperta alla dimensione europea ed internazionale, il nostro istituto propone numerosi progetti che si sviluppano con varie modalità e che consideriamo particolarmente qualificanti rispetto al nostro modo di fare scuola.

Scuola dell'Infanzia

I progetti.

- Progetto Cittadinanza
- Progetto Inglese
- · Progetto Ed. Ambientale
- · Progetto Legalità
- · Progetto Ed. Stradale
- Progetto Continuità: Raccordo formazione classi prime

Questi progetti, intrecciati tra loro, saranno svolti alcuni in orario curricolare, altri in orario extracurricolare.

Scuola Primaria e scuola secondaria di

I progetti delle educazioni:

- Ambientale
- Alla salute
- Alimentare
- Legalità-ed. stradale
- Orientamento
- Continuità
- Integrazione
- Lotta alla dispersione scolastica
- Web e tecnologie informatiche

Progetti che utilizzano le nuove tecnologie:

- 'La rete didattica' Progetto per favorire l'uso delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento ed esperienze di collaborazione attraverso il gemellaggio digitale con una scuola della provincia di Bergamo (Piattaforma Edu 2.0).
- progetto 'Abba Alighieri web community' esperienza collaborativa in rete all'interno di una stessa classe dell'istituto.
- progetto e twinning gemellaggio digitale con scuole estere.

Progetti extra curriculari

- Laboratorio Musicale nell'ambito dei Progetti di Ed. alla Legalità/Continuità.
- Progetti PON, POR, MIUR, altri enti

Iniziative della Scuola

Mostra Mercato Natalizia: nell'ambito del Progetto *Mettiamoci in gioco* e del Progetto Educazione alla Legalità con manufatti realizzati dalle classi ed iniziative di solidarietà. Festa di Fine anno scolastico con esposizione di lavori prodotti dagli alunni e apertura della scuola al territorio.

Giornate della trasparenza

Settimana del PNSD

L'ora del codice, introduzione al coding e al pensiero computazionale

Uscite didattiche/Viaggi di istruzione

Giornata di Scuola Aperta (es.: Festa dell'albero).

Accoglienza e inserimento nei vari ordini di scuola (open Day):

Per le famiglie e gli alunni, l'inserimento costituisce un'importante occasione, di incontro di interazione e di collaborazione con il sistema scolastico. Pertanto, affinché l'avvio della nuova esperienza scolastica si realizzi in un clima positivo e sereno, particolare attenzione viene posta al momento dell' accoglienza che si attua attraverso percorsi diversificati che tengano conto delle diverse situazioni degli alunni. Sono predisposte e organizzate, a tale scopo specifiche ATTIVITA' di:

- Accoglienza/Inserimento alunni che si iscrivono alla Classe Prima di ogni ordine scolastico
- Accoglienza/Inserimento/Integrazione alunni ad anno scolastico iniziato
- Accoglienza/Inserimento/Integrazione alunni diversamente abili
- Accoglienza/Inserimento/Integrazione alunni stranieri

Progetto istruzione domiciliare

Su indicazione del MIUR, con nota n. 4439 del 16/07/2012, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto prenderanno in considerazione la possibilità di istituire il progetto che prevede interventi formativi a domicilio, per gli alunni eventualmente colpiti da gravi patologie e impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni.

Expo e altri concorsi

Nell'anno scolastico 2014/2015:

- con il progetto *Gustiamo la moda* il nostro istituto è stato premiato da USR
 Sicilia come *Scuola di eccellenza* e presentato al Padiglione Italia di Expo
- con il progetto *Cinderella* è stato vinto il primo premio del concorso *Progetti digitali* dell'USR Sicilia.
- Menzione speciale concorso *PlayEnergy*
- Primo premio "Laboratorio di riuso creativo alimentare". Centro di Educazione Ambientale del Comune di Palermo, in collaborazione con l'Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia e Legambiente Sicilia
- Primo premio Palermolegge.

Nell'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017:

- Primo premio Concorso Samsung Smart Thinking progetto Tavolo pieghevole
- Primo premio Concorso Progetti digitali USR Sicilia-Aica, progetto #respectonline

Parte Quinta. Area dell'integrazione, inclusione e dispersione

L'integrazione scolastica costituisce il traguardo più importante del nostro sistema educativo. La scuola, in quanto istituzione formativa e laboratorio di vita, è chiamata ad assolvere al duplice impegno di includere la diversità, facendola propria, e di creare un contesto in cui ogni futuro cittadino possa esprimere curiosità, interessi, dubbi, paure e gioie del quotidiano incontro con l'altro. E' su questo terreno che si gioca la sfida dell'integrazione. Il nostro Istituto, in ogni ordine di istruzione, perseguendo la piena inclusione, è diventato nel tempo, una comunità accogliente in cui tutti gli alunni riescono a vivere positive esperienze di crescita individuale.

Il Piano Annuale dell'Inclusività

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con Disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, Asp, Quartiere, esperti esterni) che devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Costituisce strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Il Docente **referente** per alunni **DSA** e **BES** collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

 Pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
 Coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
 Ricerca e produzione di materiali per la didattica;
 Collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
 Coordinazione dei laboratori e attività di studio predisposti all'interno dell'istituto;
 Operazioni di monitoraggio.

Inoltre collabora con il referente per l'integrazione degli alunni stranieri per:

- 1. Coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- 2. Coordinamento stesura PDP;
- 3. Ricerca di materiale per la didattica;
- 4. Individuazione di adequate strategie educative.
- 9. Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**) Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

I compiti propri del GLH d'Istituto si estendono alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro istituto, seguendo le indicazioni e le leggi relative alla tutela degli alunni con BES, predispone annualmente la documentazione specifica che accompagna il percorso formativo degli alunni.

Nello specifico tali documenti sono:

PDP per alunni con BES;

- griglia di osservazione di inizio anno, del PDF, PEI;
- modelli per la richiesta assistente all'autonomia, alla comunicazione e alla persona.

Attività a favore dell'integrazione scolastica.

Processi di progettazione condivisa per alunni disabili

L'integrazione è un processo in divenire, da costruire intorno all'alunno: le leggi sono necessarie, ma fondamentale è che la scuola sviluppi la capacità di essere inclusiva e accogliente per tutti gli alunni, riuscendo ad offrire risposte ai bisogni specifici di ognuno.

Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità:

Scuola (Dirigente scolastico, Funzione strumentale *Integrazione* e Referente *Integrazione* Scuola Primaria, insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, Gruppo di ricerca per l'integrazione d'istituto, collaboratori scolastici)

ASP ed Enti Locali (Servizi psico-socio-sanitari, Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione, Terapisti di riabilitazione)

Famiglia

Territorio



Strumenti e processi di progettazione:

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF

Il Profilo Dinamico Funzionale - PDF

Il Piano Educativo Individualizzato - PEI

Il Progetto di Vita

Perseguire l'integrazione, presuppone una capacità di coordinamento attorno ad un unico progetto educativo, che sia dinamico, aperto all'innovazione, attento alla realtà, e fondato sulla **coerenza educativa**, nel nostro istituto, oltre alla **Funzione strumentale Integrazione** che coordina i docenti di sostegno nell'organizzazione tecnico metodologica per la realizzazione degli interventi in materia di integrazione scolastica e nella gestione del percorso formativo personalizzato, teso a promuovere la personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni e la **Referente Integrazione per la Scuola Primaria**, vengono istituiti ogni anno:

-una **Commissione Integrazione**, di cui fanno obbligatoriamente parte **tutti** i docenti di sostegno in servizio presso l'Istituto, al fine di instaurare un dialogo creativo con tutti gli ordini di scuola presenti non solo per uniformare mezzi, strumenti e strategie e quindi creare una mentalità progettuale e metodologica unitaria, ma per rintracciare, in maniera

interdisciplinare, la medesima finalità educativa del progetto pedagogico predisposto per l'alunno nelle varie fasi evolutive da perseguire.

-un gruppo di ricerca denominato **Gruppo di lavoro e di studio per l'Integrazione d'Istituto** composto da rappresentanti dei docenti di sostegno e curricolari con il compito di predisporre un lavoro di studio e ricerca per l'adozione di strumenti e l'elaborazione interdisciplinare di progetti, laboratori, attività atti a facilitare il processo di integrazione.

Il nostro Istituto, in ogni ordine d'istruzione, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che viene perseguito attraverso un'intensa e articolata progettualità, la collaborazione con gli specialisti dell'ASP e valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. La Scuola stipula con le famiglie un patto di corresponsabilità, che implica la condivisione di comportamenti ispirati al rispetto delle regole, del comune senso civico, in tutte le occasioni della vita scolastica. La mancata adesione da parte di una delle agenzie formative mette a rischio la crescita dell'allievo, nel suo percorso di maturazione verso la cittadinanza. All'interno delle attività didattiche a favore dell'Integrazione si collocano, ormai come esperienza consolidata nel corso degli anni, i seguenti percorsi didattici, proposti ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, che, in piena autonomia, decidono circa il loro accoglimento.

Progetti per l'integrazione scolastica

- 1 Mettiamoci in gioco esperienze di laboratori creativi ed espressivi
- 2 Autonomia!
- 3 Altri progetti a cui l'Istituto aderisce di volta in volta su proposta di enti o Associazioni ("Sport Paralimpico a Scuola", "pet teraphy", ecc.)

Lotta alla dispersione scolastica

Dai dati raccolti emerge che la dispersione **reale** è lieve (pochi casi di abbandono e di evasione, mentre una dispersione **occulta** riguarda un gran numero di alunni con frequenza irregolare che spesso porta al fallimento scolastico. La maggior parte di loro è già penalizzata da una situazione di grave svantaggio socio affettivo-culturale. e da un'inadeguata o inesistente padronanza dei prerequisiti per affrontare in modo proficuo il corso di studi con difficoltà socio-relazionali. I docenti pertanto consapevoli che una scuola democratica deve cercare di garantire uguali opportunità, poiché l'insuccesso scolastico potrebbe trasformarsi in abbandono di fatto, ritengono di dover attivare, insieme ai laboratori ludico – operativi, gruppi finalizzati al recupero delle abilità di base al fine di ridurre lo stato di disagio e di frustrazione che porta spesso questi alunni ad essere demotivati e poco partecipi.

Progetto prevenzione disagio e dispersione.

Finalità

- 1. Potenziamento delle opportunità educative e di sviluppo degli alunni particolarmente a rischio.
- 2. Acquisizione della propria identità personale, sociale, culturale, nel rispetto delle diversità.

Modalità di lavoro con le famiglie

- 1. Colloqui frequenti con i genitori degli alunni svantaggiati;
- 2. Consulenza per le famiglie in situazione di svantaggio;
- 3. Coinvolgimento diretto delle famiglie ad alcuni momenti della vita scolastica (attività natalizie, pasquali, mostre, fiera del dolce, ecc..).

4. Attività di consulenza da parte del servizio psico-pedagogico dell'osservatorio "Libertà" nei confronti delle famiglie degli alunni svantaggiati.

Modalità di lavoro con i docenti della scuola

- 1. Sensibilizzazione dei docenti al problema della frequenza scolastica (GOSP).
- 2. Sensibilizzazione dei docenti a fruire delle iniziative e degli interventi del servizio psico-pedagogico territoriale (GOSP).
- 3. Coordinamento dell'attività di consulenza e di collaborazione da parte delle operatrici territoriali con i docenti degli alunni a rischio (GOSP).
- 4. Riunioni interistituzionali (GOSP, Dirigente Scolastico).
- 5. Formazione-aggiornamento interistituzionale (Osservatorio Provinciale- Operatori psico-pedagogici di rete –Gruppo di supporto).

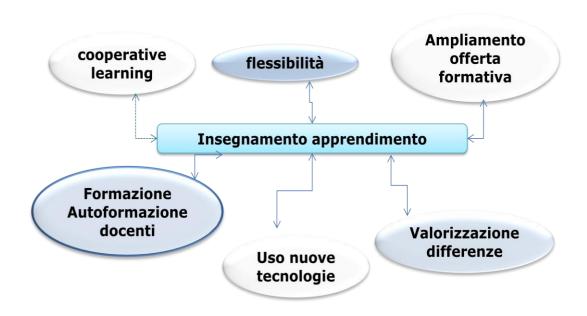
Modalità di lavoro con gli alunni

Articolazione degli interventi e ATTIVITA'	COMPETENZE
Individuazione dei soggetti a rischio di D/S entro i primi due mesi dell'a.s.	I singoli Consigli di classe
Qualificazione dei bisogni educativo-didattici-socio relazionali degli studenti a rischio	I singoli Consigli di classe
Attività di stimolazione per favorire l'acquisizione di competenze relazionali.	l Consigli di classe e gli operatori psico- pedagogici di rete
Attività di recupero e consolidamento di competenze afferenti la sfera cognitiva e operativa,in ore curriculari.	I Consigli di classe, il gruppo di supporto psico-educativo, il servizio psico-pedagogico di rete.
Progettazione ed eventuale attivazione di percorsi laboratoriali all'interno di progetti educativi in rete con l'Osservatorio	l Consigli di classe
Ricerca –azione sulle difficoltà di apprendimento (limitata a due classi)	Gruppo di supporto psico-educativo.
Consulenza sugli alunni svantaggiati	Operatori psico-pedagogici di rete,alcuni docenti di una seconda e di una terza
Monitoraggio mensile della frequenza con particolare riguardo ai soggetti a rischio D/S	Gruppo di supporto psico-educativo , Dirigente Scolastico
Trasmissione scheda personale degli alunni evasori, in abbandono o che frequentano irregolarmente agli organi competenti (Comune, Osservatorio Provinciale, Procura Minorile)	Gruppo di supporto psico-educativo, coadiuvato dal coordinatore/trice del c.d.c.
Contatti con gli operatori sociali del comune	Gruppo di supporto psico-educativo, Dirigente Scolastico

Parte sesta. Area dell'organizzazione metodologica e della flessibilità.

L'I.C. Abba Alighieri cerca di utilizzare, in linea con la "Mission educativa" che si è data, un approccio metodologico-didattico orientato a rispondere, in modo personalizzato e individualizzato, ai diversi bisogni degli alunni e delle alunne che frequentano l'istituto. Per consentire il pieno raggiungimento del diritto allo studio degli alunni si perseguono le finalità, gli obiettivi, gli approcci pedagogico-didattici che sono riportati nel documento del MIUR del 2012: "Nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Di seguito sono riportati gli orientamenti metodologici-didattici che vengono attuati nei tre diversi ordini di scuola.

Interventi e Strategie



Strategie didattiche

- Condivisione del Regolamento di Istituto
- Istituzione di un regolamento di classe (piccolo codice di comportamento) coerente con il R.di I. Controllo giornaliero dei quaderni e del materiale occorrente;
- Dibattiti e riflessioni su ciò che è corretto fare per una serena vita di classe.

Socializzazione

- Lavori di gruppo; giochi collettivi;
- Affidamento di compiti e di tutori;
- Instaurazione di un rapporto personale docente-discente;
- Attività di laboratorio.

Metodo di lavoro

- Motivare l'ascolto;
- Instaurare un rapporto problematico basato sulla ricerca e sul confronto delle risposte;
- Consultare metodicamente e correttamente il vocabolario, l'atlante, tavole...;
- Organizzare gruppi di studio assistito (sotto la tutoria di un compagno o dell'insegnante);
- Creare ed utilizzare strumenti di autocorrezione e di autovalutazione;
- Creare ed utilizzare mappe concettuali;
- Effettuare percorsi guidati di meta cognizione.

Motivazione

- Affrontare situazioni concrete e vicine alla realtà degli alunni;
- Ridurre le complessità di un compito in parti più accessibili;
- Esplicitare il percorso dell'attività

Produzione di testi e oggetti digitali

- Costruzione di situazioni comunicative differenziate (racconto, colloquio, esposizione, dibattito, mimo, rappresentazione grafica e multimediale);
- Riformulazione secondo una traccia, con linguaggi diversi; controllo degli elementi della comunicazione, frequenza di laboratori ad indirizzo linguistico-espressivo(giornalino, cineforum, animazione, drammatizzazione, multimediali)

Lettura e comprensione di testi

- Lettura di testi (artistici, letterari, tecnico-scientifici, musicali,....);
- Adozione di diverse tecniche di lettura (silenziosa e ad alta voce, denotativa e connotativi);
- · Differenziazione dei contenuti;
- Analisi testuale, divisione in sequenze, uso di strumenti logico-formativi (tabelle, schemi, diagrammi di flusso);
- Laboratorio ad indirizzo linguistico, analisi di linguaggio filmico, uso del registratore e degli strumenti audiovisivi.

Capacita' logiche

- Esercizi di calcolo mentale;
- Utilizzazione della calcolatrice e del computer; schede da completare, compilazione di tabelle, esercizi di autocorrezione, di classificazione-confronto e seriazione;
- Ricerca testuale per sollecitare alla osservazione;
- Esercizi per identificare elementi , misurare grandezze, analizzare strutture, individuare analogie e differenze

Uso dei linguaggi specifici

- Produzioni personali con rielaborazione dei dati raccolti, ricostruzione operativa di un fenomeno, di un evento, di un esperimento;
- Riordinazione di dati e sequenze, storicizzazione di tutti i contenuti disciplinari;
- Attività in cui si pongono problemi e in cui si formulano ipotesi; problem-solving, metodo scientifico (riconoscere informazioni, formulare ipotesi, verificare ipotesi.)
- Uso della rubrica e del dizionario;
- · Compilazione e lettura di grafici;
- Esercizi di completamento, test oggettivi e/o soggettivi, esercizi di codifica e decodifica, esercitazioni grafiche specifiche (guidate, individuali, di gruppo);
- Compilazione di tabelle, esercizi per la conoscenza dei diversi significati di un termine,
- Esercizi di classificazione sulla conoscenza e sull'uso del linguaggio;
- Esercizi per l'acquisizione del linguaggio visuale.

Sviluppo delle abilita' motorie ed espressive

· Esercizi di coordinazione mano-oculare, di equilibrio, di appropriazione dello spazio;

- Frequenza di laboratori di espressione corporea (animazione, mimo, danza);
- Giochi di squadra, lavori manuali vari (realizzazione di oggetti, piccole sculture, altro)
- Frequenza del laboratorio musicale (attività ritmiche e strumentali).

Modalità operative

Le modalità operative, comuni a tutti gli ordini di scuola del'Istituto, sono;

- collaborazione tra due o più docenti
- risposte a bisogni multiformi
- stimolo curiosità
- motivazione
- potenziamento recupero e sostegno
- rapporto più favorevole insegnanti-alunni
- interventi più individualizzati
- situazioni operative e comunicative diverse
- autocoscienza degli alunni
- scelte consapevoli
- scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini
- rapporti interpersonali tra alunni di classi diverse
- raggiungimento obiettivi specifici
- raggiungimento obiettivi trasversali
- apertura al territorio
- interessi innovativi sia nel campo cognitivo che in quello metodologico
- forme di collaborazione e di interscambio di conoscenze ed esperienze
- operare nel concreto e verificare la trasversalità delle discipline
- metacognizione.

La formazione delle classi prime

La formazione delle classi rappresenta un atto **estremamente importante**. La corretta formazione di una classe è condizione indispensabile per creare i presupposti per l'integrazione degli alunni e per i loro esiti formativi. Il nostro Istituto, perciò, è da tempo impegnato nel ricercare le modalità più consone per formare classi ispirate al principio dell' equi-eterogeneità (classi formate da alunni che presentano diverse potenzialità).

I gruppi classe vengono formati da una Commissione di docenti, nominata dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico che segue i criteri sotto elencati:

Scuola dell'Infanzia. Liste d'attesa

Verranno accolte le iscrizioni nel seguente ordine prioritario:

- I bambini che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia nell'anno scolastico precedente, indipendentemente dalla residenza della famiglia;
- I bambini residenti nel distretto sede della Scuola dell'Infanzia;

Tra i bambini che sono nella fascia dei 5 o 4 anni: quelli con maggiore età;

Tra i bambini che hanno compiuto i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione:

• I nati prima

- I bambini fratelli di alunni già frequentanti;
- I bambini provenienti da famiglie con presenza di persone in situazione di disabilita;
- I bambini i cui genitori sono lavoratori
- I bambini provenienti da famiglie in condizioni socio-economiche particolarmente disagiate.

Tra i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile 2013:

- quelli che compiono prima i tre anni
- I bambini provenienti da famiglie in condizioni socio-economiche particolarmente disagiate
- I bambini provenienti da famiglie con presenza di persone in situazione di disabilità
- I bambini i cui genitori sono lavoratori.

Criteri di formazione delle sezioni

Le sezioni dovranno essere strutturate nel mese di giugno in base a specifici criteri:

- Sezioni eterogenee per età;
- Distribuzione egua degli alunni anticipatari;
- Equa distribuzione numerica degli alunni.
- Equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- Particolare attenzione all'inserimento degli alunni con disabilità.

Nel rispetto di quanto sopra indicato, si potrà tenere conto di eventuali motivate richieste delle famiglie o richieste dei docenti per incompatibilità di vario genere.

Scuola primaria

- eterogeneità all'interno delle classi e dell'omogeneità dei livelli tra le classi;
- possibilità di mantenere piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia in un'unica classe prima;
- considerare le indicazioni fornite dal gruppo di lavoro delle continuità in merito alle incompatibilità tra alunni provenienti dalla medesima sezione e/o scuola;
- accogliere, compatibilmente con il primo criterio, eventuali desiderata espresse dalle famiglie;
- inserire gli alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi con un numero inferiore di alunni e non più di uno per classe, tenendo conto delle varie situazione di problematicità delle classi accoglienti.

Scuola secondaria di primo grado

- eterogeneità all'interno delle classi e dell'omogeneità dei livelli tra le classi;
- inserimento nel corso frequentato da fratelli o sorelle, salvo diversa richiesta dei genitori;
- inserimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe quinta elementare in un'unica classe prima;
- indicazioni fornite dal gruppo di lavoro delle continuità in merito alle incompatibilità tra alunni provenienti dalla medesima classe e/o scuola;
- consenso, compatibilmente con il primo criterio, di eventuali desiderata espresse dalle famiglie;
- permanenza degli alunni non ammessi alla classe successiva nel corso di appartenenza, per consentire al Consiglio di Classe la prosecuzione del progetto educativo e didattico programmato per gli alunni non ammessi.

In merito a quest'ultimo criterio se ne sottolinea la valenza educativa, ossia l'importanza di consentire al Consiglio di Classe la prosecuzione del progetto educativo e didattico programmato per gli alunni non ammessi. Per gli alunni con certificazione di disabilità non ammessi alla classe successiva, si può derogare da tale criterio, valutando i singoli casi al fine di rendere la composizione delle classi quanto più funzionale possibile alle necessità didattiche degli alunni e al processo di integrazione degli alunni disabili e non.

Parte settima. Area del territorio: famiglie ed enti

In quanto società naturale, la famiglia è responsabile della prima formazione sociale, in seguito si affianca alla scuola nella finalità intenzionale di istruire, formare ed educare l'alunno come persona e come cittadino. Va attuato, quindi, un rapporto scuola-famiglia fondato sui principi dì partecipazione, di responsabilità, di condivisione e di trasparenza nell'intento comune di realizzare uno sviluppo pieno ed armonico dell'alunno. Tuttavia la piena fruizione dei diritti all'interno dell'istituto non può prescindere dall'adempimento dei doveri da parte dell'alunno. Nell'ambito del contratto formativo l' I.C. Abba Alighieri promuove la partecipazione delle varie componenti scolastiche per il raggiungimento di un'ampia collaborazione scuola-famiglia che si realizza con:

- •chiarezza degli obiettivi: gli alunni vengono informati sugli obiettivi didattici educativi del loro curriculo, sul processo per raggiungerli e sulle fasi successive. A tal fine il docente esplicita di volta in volta agli alunni le finalità e i contenuti, dell'unità didattica, la metodologia, gli strumenti e i criteri valutativi finali che tengono anche conto delle realtà individuali.
- •condivisione dei metodi di valutazione: il docente illustra e spiega agli alunni i criteri di valutazione delle singole prove, che possono essere di vario genere, specificando gli obiettivi disciplinari che di volta in volta sì intendono verificare.
- •informazione sulla valutazione: incontri e ricevimenti; informazioni tramite il libretto o il diario. Sono altresì segnalati aspetti educativi e comportamentali particolari per ottenere una proficua collaborazione con la famiglia che, insieme alla scuola, deve tendere alla formazione dell'alunno (es. contratti formativi, lettere di incarico)

I Rapporti Scuola Famiglia

Non si esauriscono in uno scambio periodico di informazioni reciproche, ma si articolano in una partecipazione attiva e responsabile a tutte le attività della scuola. La piena condivisione degli obiettivi fissati e delle modalità di intervento, deliberate dall'istituzione scolastica, potrà assicurare un apporto consistente per il conseguimento dei risultati previsti. La Scuola stipula con le famiglie un patto di corresponsabilità, che implica la condivisione di comportamenti ispirati al rispetto delle regole, del comune senso civico, in tutte le occasioni della vita scolastica. Questa partecipazione delle famiglie si realizza attraverso le seguenti fasi di collaborazione:

- -Questionari per la valutazione del sistema,
- -Assemblea con i genitori per la presentazione e l'illustrazione del POF, con distribuzione di relativa scheda informativa.
- -Incontri individuali anti-meridiani tra genitori e singolo docente.
- -Ricevimenti pomeridiani dei genitori.
- -Ricevimento pomeridiano dei genitori con distribuzione della scheda di valutazione (febbraio e giugno).
- -Comunicazioni tramite diario degli alunni o attraverso lettere ufficiali del Consiglio di Classe.

- -Coinvolgimento dei genitori in alcuni progetti.
- -Coinvolgimento dei genitori, ove possibile, nelle visite guidate.
- -Coinvolgimento dei genitori in alcune manifestazioni (Mostra-mercato ed altre manifestazioni di solidarietà, festa di fine anno).
- -Socializzazione dei prodotti realizzati dagli alunni durante l'anno scolastico: Giornata d'istituto e <u>Giornate per la trasparenza</u>

Occasioni di incontro quindi sono:

- **Assemblee di Classe, i**ncontro periodico gestito dal coordinatore fra insegnanti e genitori per verificare l'andamento educativo e didattico della classe.
- **Colloqui Individuali,** incontri periodici, su appuntamento, tra i singoli insegnanti e i genitori dell'alunno.
- · Consiglio di Classe/interclasse/intersezione
- · Consiglio d' Istituto
- Occasioni di aggregazione, feste e attività aperte ai genitori

Collaborazioni e Reti

- -Comune di Palermo.
- Il Comune è tenuto a svolgere un importante ruolo nella predisposizione delle condizioni necessarie ai giovani per poter fruire del diritto allo studio.
- Il Comune, inoltre, fornisce il servizio trasporti alunni disabili, assistenti alla persona, assistenza specialistica.
- Equipe medico-psico-pedagogica
- ASP
- Assessorato alla Pubblica Istruzione
- Reti di scuole per condivisione di progetti
- Questura
- Polizia Municipale

Altri Enti:

L'Istituto si avvale anche delle risorse del territorio nazionale: musei, teatri, sedi di giornali, cinema, mostre, iniziative culturali di diversa natura.

- Legambiente e altre associazioni ambientalistiche
- Testata giornalistica "Giornale di Sicilia"
- Amnesty International
- Unicef
- · Cooperativa A I i
- Vigili del fuoco.
- Associazioni per l'educazione ambientale
- Associazione Amici della Musica
- Ente Teatro Massimo
- Teatro Libero
- CTRH
- Associazione Cutino.

Comunicazione e documentazione

L'organizzazione dell'Istituto necessita di adeguati strumenti di comunicazione interna ed esterna. È necessario costruire una fitta rete di comunicazioni interna all'istituzione

scolastica per fare in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. È nostra intenzione affinare gli strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti sull'offerta formativa;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola (circolari, comunicazioni in bacheca, comunicazioni sul sito d'istituto, diffusione di documenti...);
- documentare l'attività didattica;
- rendere "visibile" all'esterno il prodotto scolastico (mostre, spettacoli, prodotti multimediali ...);
- diffondere l'accesso e valorizzare il sito dell'istituto cui sono assegnate le sequenti funzioni:
 - informare sull'organizzazione dell'istituto comprensivo e sulle sue attività;
 - rendere trasparente l'azione amministrativa della scuola nel rispetto degli obblighi di comunicazione istituzionale;
 - diffondere la modulistica e avviare processi di dematerialzzazione.

I principali strumenti di comunicazione scuola-famiglia sono:

- Libretto comunicazioni scuola-famiglia/diario;
- autorizzazioni;
- avvisi;
- circolari;
- sito istituzionale;

Quest'anno verrà inoltre sperimentato l'uso del registro elettronico come canale informativo, ad accesso riservato, sull'andamento e il comportamento scolastico dello studente.

Il **sito scolastico <u>www.abbaalighieri.gov.it</u>**, è lo strumento principale per la comunicazione interna ed esterna:

- -cura la comunicazione istituzionale, soggetta a precise norme di pubblicazione (accessibilità, albo online, amministrazione trasparente);
- -fornisce informazioni su attività e servizi dell'istituto (news, eventi, supporto alla realizzazione del PTOF);
- pone attenzione sulla dematerializzazione, soprattutto con la prossima attivazione del protocollo digitale;
- -raccoglie e documenta progetti e attività didattiche.

L'Istituto ha inoltre pagine ufficiali nei principali social network, è presente nelle principali piattaforme digitali per progetti di gemellaggi digitali ed ha una propria web community.

















Parte Ottava. Area della valutazione

La valutazione degli apprendimenti

Finalità primaria di ogni attività didattica ed educativa è scoprire e valorizzare le potenzialità di ciascuno, portarle a maturazione e trasformarle in competenze. Al centro del processo di insegnamento apprendimento si colloca l'alunno, con le sue esperienze, e non le discipline.

La centratura di tutto il processo educativo è dunque sull'apprendimento e sulla personalizzazione dei percorsi: si tratta di promuovere la trasformazione delle capacità di ciascun alunno nelle sue competenze di vita, mediante la valorizzazione delle conoscenze e della abilità afferenti alle discipline e alla convivenza civile.

La nostra scuola ritiene che la valutazione **formativa**, che ha funzione di feed-back, favorisca il dialogo e la valutazione fra pari, stimola e guida le riflessioni e le autovalutazioni da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento favorendo il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva, l'intenzionalità responsabile; che è potenzialmente inclusiva ed emancipatoria poiché coinvolge e accompagna il soggetto nei processi di apprendimento, responsabilizzandolo, inoltre:

- valuta gli apprendimenti, intesi come acquisizione e applicazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e quindi come sviluppo di competenze personali;
- si affida a criteri trasparenti e condivisi, adotta una valutazione relativa, dinamica, diacronica; tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni contestuali;
- si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di indicatori molteplici, che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi, coinvolti in apprendimenti significativi e impegnati in prestazioni e azioni riconoscibili e coerenti con la vita reale;
- porta a sintesi l'osservazione e la rilevazione dei processi e la verifica e la misurazione anche quantitativa di singole prestazioni o compiti, accompagnandola con elementi descrittivi che la legittimino e spieghino;
- concentra l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

La valutazione nella nostra scuola si avvale di:

Condivisione di strumenti

- per il reperimento dei criteri
- per l'individuazione di requisiti minimi disciplinari
- per la raccolta dei dati atti a formulare il giudizio globale.

Condivisione dei risultati

traguardi minimi disciplinari e trasversali

- raggiungimento obiettivi
- valutazione globale

La valutazione non è momento isolabile collocato al termine di un processo ma strumento di

controllo che accompagna il processo di insegnamento- apprendimento nel suo sviluppo per verificare costantemente la validità dei mezzi impiegati rispetto agli obiettivi

Nel nostro Istituto si attuano in due tipologie di valutazione:

- 1. <u>interna</u>: degli apprendimenti e di sistema (autovalutazione/monitoraggio)
- 2. <u>esterna:</u> Rilevazioni Naz.(INVALSI)

Valutazione Interna

La circ. Min. n 20 del 4 marzo 2011 fissa ai 3/4 di presenza alle lezioni il limite minimo per la validità dell'anno scolastico.

Deroghe previste a tale condizione sono:

- -motivi di salute
- -situazione di svantaggio socioculturale
- -gravi motivi familiari
- -assenze concentrate nella prima parte dell'anno
- -gravi difficoltà di apprendimento

La valutazione degli apprendimenti

Obiettivi della valutazione sono:

- -rilevare la situazione di partenza (valutazione iniziale)
- -progettare percorsi di apprendimento
- -riconoscere obiettivi raggiunti (valutazione procedurale)
- -individuare scarti dalla prestazione richiesta (valutazione intermedia)
- -programmare attività di recupero/consolidamento
- -fare un bilancio consuntivo dell'attività didattica (valutazione finale)

Oggetti della valutazione

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

Conoscenze

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio, teoriche e/o pratiche

Abilità

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. cognitive o pratiche

Competenza

Indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione degli esiti formativi e dei risultati raggiunti dagli alunni è la fase conclusiva del processo di insegnamento – apprendimento.

Il C. di C. definisce la situazione di partenza di ogni alunno attraverso:

- -la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dalla Scuola primaria, dalla famiglia e dalle istituzioni preposte (socio sanitarie, ecc.);
- -la somministrazione e valutazione di prove di ingresso individuate sulla base degli obiettivi trasversali prefissati.

Tenendo conto di questa situazione, ogni C. di C. elabora la programmazione e definisce obiettivi e percorsi generali educativi e didattici, di recupero, consolidamento e potenziamento di ogni singola materia, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali.

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

Descrittori		voto
Conoscenze complete, organiche, approfondite	Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi	10
Conoscenze strutturate e approfondite	Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline.	9
Conoscenze generalmente complete	Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Discreta applicazione di concetti,regole e procedure; Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	8
Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari	Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di in problema; Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
Conoscenze semplici e parziali	Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente ,con imprecisioni linguistiche.	6
Conoscenze generiche e incomplete	Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.	5

Conoscenze Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi;					
minime dei	Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure;				
contenuti basilari	Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.				

I docenti registrano il grado di maturazione rispetto ai seguenti obiettivi comportamentali e formativi:

	CRITERI DIVALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO									
Socializzazi one	zi Rispetto Partecipa Impegno zione		Metodo di lavoro	vot o						
eccellente con tutti i compagni, con spiccate attitudini pro	costante	viva e costante	serio e proficuo	autonomo e personale	10					
ottima con tutti i	costante	costante ed attiva	attivo	autonomo	9					
soddisfacente con tutti i compagni	costante	Costante	costant e	quasi autonomo	8					
solo con alcuni	parziale	Parziale o	settoriale o parziale	sufficient e	7					
tendenza all'isolamento	saltuario	Limitata	minimo	in via di acquisizio	6					
isolamento o comportament o antisociale	Nullo	Nulla	nullo	solo se guidato	5					

VALUTAZIONE PER COMPETENZE

L'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003). Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012) la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Da quest'anno, la scuola sperimenta il seguente modello come da nota prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017:

Scuola primaria. Modello certificazione COMPETENZE (C.M. 3 del 13 febbraio 2015)

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello				
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.					
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.					
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.					
4	Competenze digitali Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dal e informazioni e per interagire con soggetti diversi.						
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.					
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.					
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.					
8	Consapevolezza ed espressione cultural	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.					
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.					
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.					
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:						

Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

Scuola Secondaria I. Modello certificazione COMPETENZE (C.M. 3 del 13 febbraio 2015)

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello			
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.				
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.				
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.				
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.				
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.				
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.				
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.				
8	Consapevolezza ed espressione culturale	ressione Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.				
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.				
9	_	cative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o				

Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

VALUTAZIONE ESTERNA - INVALSI

Durante l'a.s. e l'esame conclusivo gli apprendimenti e le competenze degli allievi sono oggetto di una misurazione esterna a carattere nazionale gestita dall'istituto Invalsi

I riferimenti normativi:

- legge 28 marzo 2003 n. 53 ed in particolare l'articolo 3 che prevede la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione ed il riordino dell'INVALSI, Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
- D.P.R. 22 luglio 2009, n. 122, "Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 612, 613, 614, 615 e 622, che apporta modifiche
- Direttiva ministeriale triennale n.74 del 15 settembre 2008
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133
- Direttiva del 12/10/2012 nº 85 Priorità strategiche dell'INVALSI
- Esame di Stato I ciclo Istruzioni a carattere permanente relative allo svolgimento degli esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione
- Direttiva MIUR 85 del 12.10.2012
- D.M. del 3.2.2012 art.51 c.2 (G.U. 9.2.2012) convertito nella legge 35/2012 (G.U. 6.04.2012)
- Direttiva MIUR 11 del 18.09.2014
- Esame di Stato I ciclo Normativa MIUR 2015 prot. num. 0003752 del 30/04/2015

II Primaria: 1. Prova preliminare a tempo di lettura. La prova ha una durata di 2 minuti e serve esclusivamente per testare la capacità di lettura "strumentale" (decodifica) raggiunta da ciascun alunno1 . 2. Prova di Italiano, costituita da una prova di comprensione di un testo narrativo con domande a scelta multipla semplice o complessa e a risposta aperta, integrata da due esercizi. 3. Prova di Matematica, formata da un insieme di domande aperte e a scelta multipla relative alle seguenti aree: a) numero, b) spazio e figure, c) dati e previsioni. V Primaria: 1. Prova di Italiano, costituita da due parti (prima parte: comprensione della lettura, testi narrativi ed espositivi; seconda parte: grammatica), con domande a scelta multipla e a risposta aperta univoca o articolata. 2. Prova di Matematica, formata da un insieme di domande a scelta multipla e a risposta aperta univoca o articolata relative alle seguenti aree: a) numero, b) spazio e figure, c) relazioni e funzioni, d) dati e previsioni. 3. Questionario studente, che permetterà di raccogliere informazioni sulle caratteristiche degli alunni, sul loro contesto familiare, sulle attività che svolgono dentro e fuori la scuola.

II Primaria:

V Primaria:

- 01. Prova preliminare a tempo di lettura. La prova ha una durata di 2 minuti e serve esclusivamente per testare la capacità di lettura "strumentale" (decodifica) raggiunta da ciascun alunno.
- 2. Prova di Italiano, costituita da una prova di comprensione di un testo narrativo con domande a scelta multipla semplice o complessa e a risposta aperta, integrata da due esercizi.
- 3. Prova di Matematica, formata da un insieme di domande aperte e a scelta multipla relative alle seguenti aree: a) numero, b) spazio e figure, c) dati e previsioni.
- 1. Prova di Italiano, costituita da due parti (prima parte: comprensione della lettura, testi narrativi ed espositivi; seconda parte: grammatica), con domande a scelta multipla e a risposta aperta univoca o articolata.

2. Prova di Matematica, formata da un insieme di domande a scelta multipla e a risposta aperta univoca o articolata relative alle seguenti aree: a) numero, b) spazio e figure, c) relazioni e funzioni, d) dati e previsioni. 3. Questionario studente, che permetterà di raccogliere informazioni sulle caratteristiche degli alunni, sul loro contesto familiare, sulle attività che svolgono dentro e fuori la scuola.

III SECONDARIA ESAME DI STATO

- 1. Prova di Italiano
- 2. Prova di Matematica

ICCS 2016

Il progetto ICCS 2016 (International Civic and Citizenship Education Study) è il secondo ciclo d'indagine internazionale sull'educazione civica e alla cittadinanza e il quarto progetto promosso in questo ambito dalla IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement). Il progetto si pone l'obiettivo di «identificare ed esaminare, all'interno di una dimensione comparativa, i modi in cui i giovani vengono preparati per svolgere in modo attivo il proprio ruolo di cittadini in società democratiche».

ICCS 2016 permetterà di monitorare le conoscenze e la comprensione di concetti e problematiche nell'ambito **dell'educazione civica e alla cittadinanza** da parte degli studenti, oltre che le loro opinioni, attitudini e comportamenti.

L'indagine ICCS 2016 prevede:

- la somministrazione agli studenti di una prova cognitiva della durata di 45 minuti, che punta a rilevare le conoscenze e le competenze in ambito di educazione alla cittadinanza;
- la compilazione, da parte degli studenti, di un questionario sugli atteggiamenti e i comportamenti sia in ambito familiare che scolastico (45 minuti circa).

La valutazione per la disabilità.

Tre principi chiave

La valutazione è un *diritto* Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L. 104/92: E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2). La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

La
valutazione
degli alunni
con
disabilità è
riferita al
loro PEI

La

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard Piano ma quanto predisposto nel **Individualizzato**. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. Questo dovrebbe essere la norma per gli alunni che presentano solo minorazioni di tipo motorio o sensoriale, ma è possibile anche in altri casi. L'obbligo di riferimento della valutazione al PEI è valido per tutti gli ordini di scuola.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono

valutazione **corresponsabili** dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di è compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

tutti gli La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di insegnanti sostegno.

Valutazione d'Istituto

Vedi rapporto di autovalutazione (RAV) allegato.

Parte nona. Area del potenziamento dell'offerta formativa

Il rapporto di autovalutazione (RAV)

A fine settembre 2015 la nostra scuola ha completato la stesura del RAV, rapporto di autovalutazione (in allegato o in visione su Scuola in Chiaro alla pagina http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PAIC89900Q/ic-abbaalighieri-pa/valutazione) indicando linee di forza e di debolezza della propria proposta formativa, organizzativa e gestionale e individuando alcune priorità e obiettivi da perseguire nel corso del prossimo triennio.

Il RAV è pertanto associato a un Piano di miglioramento, che, interagendo con la nostra proposta formativa, sarà finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta della nostra scuola. Le priorità indicate nel RAV hanno aiutato la redazione delle linee di indirizzo offrendo spunti di concretezza in grado di definire, a breve e medio termine, azioni concrete e verificabili.

Priorità e traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge diUl realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

(Fonte: Miur)

Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento del voto finale relativo all'esame conclusivo del I ciclo.

Traguardo

Adeguamento della media dei risultati in uscita all'esame conclusivo del I ciclo al dato nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Omogeneizzazione dei risultati nella diverse sezioni.

Traguardo

Adeguamento ai dati nazionali rispetto a omogeneizzazione dei risultati nella diverse sezioni.

Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità

Sviluppo globale delle competenze chiave, in particolare comunicazione nelle lingue straniere e competenze digitali.

Traguardo

Elevazione e omogeneizzazione in uscita degli esiti riferiti ai livelli di competenze..

Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare il livello globale di maturità degli alunni al fine di una scelta consapevole per l'individuazione dell'indirizzo formativo successivo

Traguardo

Diminuire il tasso di insuccesso scolastico degli allievi che proseguono dalla scuola secondaria di secondo grado.

Motivazione scelta priorità

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, per quanto concerne gli esiti degli studenti, la scuola ritiene prioritario attivarsi per un miglioramento all'interno dell'area delle competenze chiave e di cittadinanza. I risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali possano considerasi nel complesso soddisfacenti anche rispetto alla media territoriale e nazionale, i livelli delle competenze di base (soprattutto:comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche) risultano adeguatamente sviluppate nel loro complesso, tuttavia emergono tre elementi di criticità - le competenze base in uscita sono raggiunte da una parte degli studenti ad un livello elementare - le competenze base in uscita non sono raggiunte in maniera omogenea nelle diverse classi -le competenze base in uscita non sono raggiunte in maniera omogenea nelle diverse aree (linguistica, matematico tecnico scientifica, artistico espressiva, storico geografica) -le competenze sociali e civiche sono raggiunte da una parte di studenti solo in maniera sufficiente. - le competenze digitali sono carenti

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi- eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.

(Fonte: Miur)

Ambiente di apprendimento

- 1.Ridefinizione della dimensione organizzativa rimodulando l'utilizzo di spazi e tempi in funzione delle esigenze didattiche specifiche degli alunni
- 2.Ridefinizione della dimensione metodologica promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1.Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione del processo globale e di singoli interventi formativi

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Attraverso una ridefinizione della dimensione organizzativa e una specifica rimodulazione dell'utilizzo di spazi e tempi in funzione delle esigenze didattiche specifiche degli alunni la scuola intende favorire l'acquisizione di competenze base ad un livello generale superiore rispetto alla situazione attuale vivacizzando il percorso di apprendimento modulandolo in maniera strategica e diversa per le diverse fasce di età, per gli anni di corso e per i diversi gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte. Attraverso sia una ridefinizione della dimensione metodologica promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative la scuola intende facilitare il processo di apprendimento garantendo sia l'acquisizione di competenze specifiche (digitali) sia sia il recupero di competenze di base in settori dove emergono le maggiori criticità (comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica) Attraverso il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione del processo globale e di singoli interventi formativi la scuola intende soprattutto elevare il livello globale di competenze civiche e sociali e garantire una dimensione relazione sempre più adeguata, serena e proficua.

Dal RAV (Rapporto di AutoValutazione) al PdM (Piano di Miglioramento)

Il Piano di Miglioramento 2015/2016 individua gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari e per ciascuno di essi indica azioni, tempistica e modalità di monitoraggio. Individuate le priorità, vengono progettate le azioni di intervento e di sviluppo che il collegio dei docenti assume come impegno, seguendo cronologicamente il quadro complessivo degli interventi programmati. Così come previsto dalla legge 107/2015, art. 1, comma 12, entro il mese di ottobre di ogni anno è prevista una revisione, alla luce di eventuali nuove condizioni e opportunità. Il Piano di miglioramento completo è consultabile nella sezione apposita del presente documento.

Le priorità strategiche

Sono state individuate:

- Sviluppo globale delle competenze chiave, in particolare comunicazione nelle lingue straniere, nelle competenze digitali, nello sviluppo delle competenze sociali e civiche.
- Ridefinizione della dimensione metodologica promuovendo, sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, ridefinizione della dimensione organizzativa, rimodulando l'utilizzo di spazi, tempi in funzione delle esigenze didattiche specifiche

Gli interventi

Le aree, gli obiettivi, i soggetti coinvolti

Ordine Scuola	Azione	obiettivo	16/ 17	17/ 18	18/ 19	Discipline o progetti	Chi			
- classi										
Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione										
Prim. I - II III - IV V Secon. I-II-III	Attività laboratoriali diversificate per fasce di livello finalizzate a recupero e potenziamento	Favorire il processo di crescita individuale- globale degli alunni.	×	×	x	Italiano Matematica Inglese	Docenti Alunni			
	Organizzazione di tornei (pisco-fisici) a squadre per sviluppare spirito di gruppo e il benessere per potenziare discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	Superare barriere disciplinari settoriali	х	х	Х	Progetto Interdisciplinare sulla cura della integrata della sui temi di alimentazione e sport, etc.	Docenti Alunni			
Secon. I	comunicative in lingua inglese e francese, uso di metodologia Clil (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera	Valorizzare e potenziare le competenze in lingua inglese e nelle altre lingue dell'U E	х	х	х	Inglese Francese	Docenti Alunni			
Secon. I-II- III	Interventi diversificati per fasce di livello finalizzati al recupero e potenziamento linguistico	Progettare e realizzare percorsi didattici per il recupero e il potenziamento di competenze linguistiche in Italiano	x	x	X	Italiano	Doce nti alunni			
Prim. IV-V Secon. II-III	Attività collaborative in rete. Sviluppo della metodologia e- learning e consolidamento di competenze digitali	Realizzare percorsi didattici per il recupero e il potenziamento di competenze linguistiche nella lingua inglese e francese	х	х	х	progetto Erasmus, progetto E-twining	Doce nti alunni anim at. Digita le			
Infan Prim. Secon.	Percorsi di scrittura creativa e drammatizzazioni	Realizzare percorsi didattici per il potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano		x	x	progetti a classi aperte in orario pomeridiano	Doce nti Alunn i			
Prim. IV-V Secon. II-III	partecipazione a competizioni o gare in campo matematico, scientifico, competizioni e attività dedicate allo sviluppo delle competenze digitali (l'ora del codice)	Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche	х	х	Х	Matematica e scienze				
Prim. IV-V Secon. I-II	Percorsi legati al coding e al pensiero computazionale	Potenziamento delle competenze matematico- logiche, scientifiche e digitali		х	х	Matematica tecnologia				
	Area c	li processo: Ambier	nte di a	ppren	dimen	to				

Prim. Secon. Infan Prim. Secon.	Percorsi di legalità ed educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; Percorsi laboratoriali creativi e multimediali per la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture Attività di alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nell'arte, nel cinema, nelle tecniche dei media; sviluppo di	attività laboratoriali per favorire l'operatività, l'espressività, l'autonomia e l'acquisizione delle competenze da certificare Utilizzare le TIC e le LIM, attraverso la formazione di gruppi di lavoro anche di alunni di classi e di età diverse Incrementare le attività didattiche laboratoriali per	x	x	x	Gemellaggi digitali con scuole internazionali -collaborazione con associazioni multiculturali	
	comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali	favorire l'operatività, l'espressività, l'autonomia					
Prim. Secon.	-Percorsi di letture e drammatizzazioni in biblioteca, realizzazioni di podcast e video letture in biblioteca -attività di psicomotricità e drammatizzazioni nelle aree verdi della scuola -grazie ai dispositivi mobili attivare percorsi didattici innovativi all'interno delle classi	Favorire la flessibilità di spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati	x	X	×		
	Area di processo: Int	egrazione con il te	rritor	io e ra	appos	ti con le famiglie	
Infan Prim. Secon.	Valutazione delle necessità e individuazione di progetti	Ascolto proposte Genitori per l'ampliamento dei percorsi formativi	x	X	X	Nel corso del triennio potranno essere inseriti/modificati i progetti in relazione alle esigenze dell'IC	Docenti Alunni Genitori
Secon.	Somministrazione di questionari di gradimento Rendicontazione agli stakeholders	Favorire il coinvolgimento dei Genitori e del territorio per migliorare l'offerta formativa	x	X	X	Restituzione attraverso incontri, redazione nuovo RAV.	Docenti Alunni Genitori entii
Infan Prim. Secon.	Coinvolgiomento dei genitori in attività programmate dalla scuola (porgetti laboratoriali, pon, manifestazioni)	Promuovere la partecipazione dei genitori nella realizzazione del processo globale e di singoli interventi formativi	X	Х	Х		Docenti Alunni Genitori
	Area o	li processo: Inclus	ione-i	ntegra	azione		
Prim.	Incontri di propottorione ettività	Sistematizzare la didattica inclusiva.	X	Х	X		Docenti Alunn Genitori
Infan Prim. Secon.	la diffusione dell'uso di web community e spazi collaborativi per e learning consentirà lo scambio e l'archiviazione di materiali, utili oltre alla 'banca dati', anche a costruire un portfolio digitale personalizzato	Incrementare la cultura della documentazione.	х	Х	Х	interdisciplinare	Docenti Alunni

	TC ADDA Alignieri -	Tia Taggero Tiarcarano	, ,	502.		,	
Prim.	Ricerca e sperimentazione di documenti creati dal gruppo di lavoro per l'inclusione GLIS/GLI	Implementare la cultura di rete	х	X	X	Il gruppo di lavoro GLI, GLIS, si incontra periodicamente per predisporre /revisionare/ monitorare modelli e documenti	Docedi Alunni Genitori Asp Operat. Special
	Progetti e attività di formazione in collaborazione con enti esterni	Implementare la cultura di rete	x	X	Х	I percorsi formativi, organizzati dal CTRH, saranno riproposti negli anni successivi in relazione al livello di gradimento	Operat. Specia
Prim.	-Progetto integrazione -Laboratori creativi nell'ambito della legalità -Attività a classi aperte -Percorsi personalizzati	La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti	X	Х	X		Docenti Alunni
Prim. Secon.	Incontri con REP, consulenza e supporto servizi sociali, azioni di supporto delle situazioni a rischio e Monitoraggio, attraverso osservazioni dirette e confronti con docenti, Asl, servizi sociali e famiglia.	Promuovere il benessere scolastico	х	Х	Х	Discussioni e focus group per la condivisione delle regole della convivenza	Docenti Alunni Genitori enti
	Area di	processo: Orienta	mento	e co	ntinui	tà	
Secon. III	Progetti di orientamento in rete con altre scuole, istituzioni ed enti del privato sociale	Diminuire il tasso di insuccesso scolastico degli allievi	х	Х	Х	lettere	Docenti Alunni
IV e V	Attività laboratoriali atti alla conoscenza di sé, dei propri talenti e stili di apprendimento	Migliorare l'analisi delle inclinazioni/attitudini individuali	х	X	Х	lettere	Docenti Alunni Genitori
	Orientame	ento strategico e orga	anizzaz	ione d	lella so	cuola	
Prim. Secon.	Stesura ed adesione a progetti o a bandi emanati dal MIUR o da enti territoriali, al fine di aumentare gli ambiti di formazione e di	Reperire risorse strutturali, sussidi tecnologici/	x	Х	Х	Progetti per laboratori o collaborazioni con esperti	DS, FS, Dsga, animat Digital e
Infan Prim. Secon.	Monitoraggio correzione e valutazione	Controllo dei processi: migliorare l'organizzazione delle risorse umane ed economiche per la realizzazione delle priorità.	х	Х	Х		DS, rav Dsga, animat digit ale
	Svilup	po e valorizzazione o	delle ri	sorse ı	umane	:	
Prim.	-Sviluppare la funzione formativa e autoformativa, per il miglioramento della qualità del servizio -Migliorare la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione.	Vedi piano formazione e piano digitale					

Parte decima. Il Piano digitale

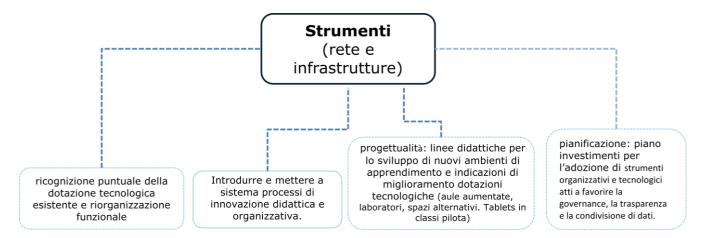
Il piano digitale prende l'avvio dalla considerazione che gli studenti necessitano di un modello di scuola che sia in grado di rispondere alle esigenze del contesto attuale. Le tecnologie didattiche sono un mezzo e non un fine; ma la conoscenza del loro funzionamento, delle loro potenzialità e delle applicazioni costituisce fondamentale supporto della didattica e dell'insegnamento; adegua metodi e strategie per rispondere ai cambiamenti in atto.

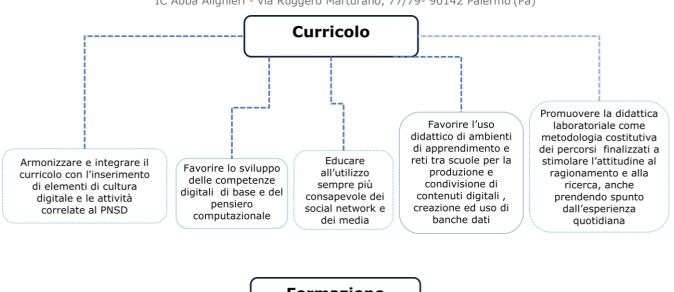
Il nostro Istituto nel corso degli ultimi anni ha seguito una politica di incremento delle attività legate allo sviluppo della scuola digitale, con particolare riferimento alla dotazione delle infrastrutture tecnologiche e la creazione di nuovi spazi di collaborazione on line (*Abbaalighieri community*, e altre piattaforme digitali). A breve sarà attivato il protocollo digitale e sarà sperimentato l'uso nella didattica e nella comunicazione scuola famiglia, il registro elettronico con l'obiettivo, in futuro, di dematerializzare quanto più possibile il processo comunicativo. 1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il nostro istituto ha individuato un Animatore digitale, figura di sistema con il compito principale di promuovere forme innovative di didattica basata sull'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Obiettvi del Piano Digitale

Dall'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili, relativamente agli ambiti seguenti a) degli strumenti, b) del curricolo e c) della formazione, risulta indispensabile perseguire i seguenti obiettivi:







Azione	Obiettivo	16/17	17/18	18/19	Note	Chi
nuovi ambienti di	Reperire risorse strutturali, sussidi tecnologici digitali per consentire attività innovative	Х	X	X	PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	DS – Animatore e team digitale Commissione informatica
curriculo con competenze digitali e relative allo svilupno del	didattica con le tecnologie. Tener conto di nuove metodologie	X	X	X	PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) scratch.mit.edu Programma il futuro, Piattaforme Indire.	Docenti scuola primaria – docenti tecnologia e matematica scuola secondaria – AD –Team digitale

Contenuti e	Progettare per		V			FC AD
competenze:	competenze al fine di	X	X	X		- FS - AD -
adeguamento	favorire il processo di					Autoaggiorna
programmazioni	crescita individuale e					mento
didattiche con	globale. sviluppare					
l'inserimento di	competenze digitali in					
competenze	tutti gli ambiti					
digitali trasversali)						
Consolidamento rete	Implementare la				(scuole con IC Abba	Dirigenti
territoriale	cultura di rete.	X	X	Χ	Alighieri capofila) che	scolastici,
Uso di shoology	Didattica con le				consentirà di	animatori digitali
	tecnologie e				allargare il confronto	e docenti delle
Abbaalighieri community	_				sulle competenze	scuole della rete
Etwining	saperi				digitali alle scuole	beatic della rece
Erasmus plus	Saperi				attraverso scambio di	
•						
Uso di tools on line					esperienze didattiche	
					e materiali	
					autoprodotti.	
Utilizzare in classi pilota,	Favorire la flessibilità				Uso di app for	Docenti
i tablet come strumento	di spazi	Χ			education	Alunni
di lavoro didattico					education	
						_
Utilizzo, per esercitazioni		V	V	V	Uso di risorse free	Docenti
e approfondimenti, di	comunità di pratica	Х	X	X		Alunni
tools e ambienti di	per una formazione					
apprendimento on line	autonoma e una					
per produrre condividere	collaborazione					
object learning	Costante					
	Incrementare la					Fo. Documenti
banche date digitali	cultura della	X	Х	X		Fs, Docenti Alunni
	documentazione	^	Λ	^		Aldilli
Hilima dal nasiatus	documentazione					
Utilizzo del registro	Favorire la	Х	Х	Х	Nuovi ambienti di	FS -
elettronico	flessibilità di spazi	^	^	^		
Iniziare con	nessibilità di spazi				insegnamento e	Autoaggiorna
sperimentazione ed estenderne l'uso					apprendimento	mento
progressivamente						
, ,						Daranti
-riorganizzare il labor.	Favorire la	V	X	X	Lezioni interattive in	Docenti Alunni
informatico della scuola	flessibilità di spazi	X	X	X	vari ambienti della	Alullii
secondaria per attività di	e la disponibilità				scuola	
coding e multimedialità.	di luoghi					
-allestire, grazie a proiettori	attrezzati					
carrelli mobili e pc portatili,	atti czzati					
spazi interattivi.	DNCD (D:					EC DC DCCA
utilizzo Protocollo e	PNSD (Piano	X	Х	Х		FS -DS -DSGA
segreteria digitale	Nazionale Scuola	^	^			personale ata
	Digitale)					genitori
	dematerializzazione					docenti
Laboratori su elementi di	LIE:I: I- TTO				Uso critico e	
cittadinanza digitale e	Utilizzare le TIC	Х	X	X		Alunni
identità digitale		^	^	^	consapevole della	Docent
					rete e dei social	Genitori
Progetti in attesa di					network	
valutazione per il						
finanziamento					Prevenzione del	
					cyberbullismo	

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

-Partecipare ai prossimi bandi Pon FESR - FSE

Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività

- •Fesr winlan prot. 9035, finalizzato al cablaggio di parte di entrambe le sedi (approvato)
- •Fesr prot. 12810 ambienti multimediali finalizzato a incrementare la dotazione di pc portatili e creare aule aumentative (approvato)

L'istituto ha presentato candidatura per numerosi progetti come previsto dal DM 435/2015, quasi esclusivamente in rete, previlegiando i rapporti con gli Istituti Comprensivi dislocati nel territorio:

- •progetto Made in Italy un modello educativo. Misura A (approvato)
- •progetto regionale *Cyberbullismo* finalizzato a contrastare azioni di bullismo in rete •progetto per il *Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità*, finalizzato a migliorare competenze digitali degli alunni
- •Teatro in classe Promozione dell'educazione teatrale a scuola
- •La mia scuola accogliente rinnovamento ambienti
- •concorso *Progetti didattici nei musei*, finalizzato a migliorare competenze digitali degli alunni
- •Pon FSE n. 10862 relativo ai Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche.

Parte undicesima. Area della formazione

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

In considerazione del comma 14 della Legge 107 del 2015 che ha disegnato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa di durata triennale, degli atti di indirizzo forniti dal dirigente scolastico che costituiscono la base da cui partire per l'elaborazione del piano dell'istituzione scolastica, dalle risultanze della prima fase di autovalutazione eseguita attraverso il RAV, NOTA MIUR 07.01.2016, PROT. N. 35 piano triennale dell'offerta formativa, il collegio propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formative	Priorità strategica collegata	a.s. 16/17	a.s. 17/18	a.s. 18/19	Note	Chi
Formazione PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); uso delle tecnologie informatiche	Migliorare i livelli dell'area delle competenze chiave e di cittadinanza	Х	Х		Coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) - PON Formazione in servizio all'innovazione didattica -azione #28 e #25 PNSD	Docenti docenti neo- assunti –Team per l'innovazione, Animatore digitale, ref. pronto soccorso, DS, Dsga, Personale Amministrativo

					` ′	
Contenuti e Competenze alunni: integrazione del curricolo con competenze digitali relative allo sviluppo del pensiero computazionale	Ridefinizione della dimensione metodologica Promuovere una didattica innovativa	X	х	X	Coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) autoformazione scratch.mit.edu Programma il futuro, Piattaforme Indire.	Docenti tecnologia e matematica – FS, docenti impegnati nell'innovazione metodologica
Contenuti e competenze: adeguamento programmazioni didattiche con l'inserimento di competenze digitali trasversali)	Favorire il processo di crescita individuale e globale: progettare per competenze sviluppare competenze digitali in tutti gli ambiti		X	×	Coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Docenti
Sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti e di linguaggi digitali nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte nell'area logico matematica	Migliorare i livelli nell'area delle competenze chiave		Х	X	Coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Docenti docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
Acquisire strategie di insegnamento, sperimentare nuove metodologie didattiche per realizzare scenari didattici innovativi	Ridefinire la dimensione organizzativa, rimodulando l'utilizzo di spazi, tempi in funzione delle	Х	Х	Х	Coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Docenti gruppi di miglioramento docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione
Valutare per competenze	Favorire il processo di crescita individuale e globale: valutare per competenze	X	X		Coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	docenti neo- assunti consigli di classe e interclasse
Uso del registro elettronico	Adeguare la dimensione organizzativa ai criteri di trasparenza della PA Interazione scuola- famiglia	X			Coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Docenti Docenti neo assunti
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	Ridefinizione della dimensione metodologica		X		Percorsi di espressione corporea	
Formazione alunni: elementi di cittadinanza digitale e identità digitale Formazione genitori Progetti in attesa di approvazione	Innalzare i livelli di competenze di cittadinanza Migliorare i rapporti scuola famiglia	Х	Х	Х	Uso critico e consapevole della rete e dei social network Prevenzione del cyber bullismo	Formatori esterni Docent Genitori Alunni Ass. comunic.
Formazione docenti genitori e alunni sulle tematiche dell'inclusione: Parliamo di Autismo, dall'integrazione all'inclusione. promossi dal Ctrh	Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	X	X		I progetti sono annuali Eventualmente riproponibili -Formazione referente d'Istituto per l'Inclusione	Formatori esterni Docent Genitori Alunni Ass. comunic. FS

formazione relativa al primo soccorso		X			Adeguamento alle norme vigenti	Docenti e ata figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.
Formazione relativa alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro	ridefinizione della dimensione organizzativa	X			Adeguamento alle norme vigenti	Docenti e ata figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.
Formazione personale ata: uso protocollo digitale	ridefinizione della dimensione organizzativa	Х			Dematerializzazione	Ata Formatori esterni
Consolidamento rete territoriale	Ridefinizione della dimensione metodologica Didattica con le tecnologie e condivisione dei saperi	X	X	X	(scuole con IC Abba Alighieri capofila) che consentirà di allargare il confronto sulle competenze digitali alle scuole limitrofe attraverso scambio di esperienze	Dirigenti scolastici, animatori digitali e docenti delle scuole della rete

Parte dodicesima. I Fabbisogni

Previsione di posti di organico in riferimento all'andamento "storico". Il Numero di posti di organico, sono previsti anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

Fabbisogno personale docente

-Posti comuni e di sostegno

Scuola infanzia e primaria

Ordine di Scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le	
			Posto di sostegno	loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)	
Scuola infanzia	a.s. 2016-17	5	4	5 sezioni tempo ridotto	
IIIIaiizia	a.s. 2017-18 5		4	5 sezioni tempo ridotto	
	a.s. 2018-19	5	4	5 sezioni tempo ridotto	

Scuola Primaria	a.s. 2016-17	33	18	n.26 classi 27/30 ore settimanali a scelta dei
Fillialia	a.s. 2017-18	33	18	genitori compatibilmente con
	a.s. 2018-19	33	18	disponibilità organico

Scuola secondaria di primo grado

Classe di Concorso- sostegno	a.s. 2016- 17	a.s. 2017- 18	19	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
AO43	10	10	10	Corsi A-B-C-D-E-F
A059	6	6	6	Corsi A-B-C-D-E-F
A245	2	2	2	Corsi A-B-C-D-E-F
A345	3	3	3	Corsi A-B-C-D-E-F
A028	2	2	2	Corsi A-B-C-D-E-F
A033	2	2	2	Corsi A-B-C-D-E-F
A032	2	2	2	Corsi A-B-C-D-E-F
A030	2	2	2	Corsi A-B-C-D-E-F
Sostegno	12	12	12	Corsi A-B-C-D-E-F

-Posti per il potenziamento

Il fabbisogno dell'organico di potenziamento è stato determinato:

- considerata la previsione sul numero delle classi 2016/2017 e del rispettivo numero degli studenti iscritti;
- considerate le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari (cfr. Legge 107/2017, art. 1, comma 7);
- tenuto conto dell'organico di potenziamento assegnato nell'anno scolastico 2015/2016.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
posto comune primaria AO43/ A245 /A345	1	Potenziamento linguistico
posto comune primaria A033	1	Potenziamento laboratoriale
posto comune primaria A059	1	Potenziamento scientifico
posto comune primaria A043	1	Potenziamento umanistico socio
posto comune primaria A032/A028	1	Potenziamento artistico e
posto comune primaria A030	1	Potenziamento motorio
sostegno	1	Esonero vicario

Fabbisogno personale Ata

-Personale amministrativo

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	5	Si conferma la dotazione organica presente dovendo assicurare le condizioni minime per garantire il servizio e realizzare/completare le molteplici disposizioni normative in materia di trasparenza e de materializzazione

-Collaboratori scolastici

Tipologia	n.	Motivazione
Collaboratore scolastico	15	La previsione/richiesta è basata sulla complessità dell'IC, dislocato su sedi diverse e distanti tra loro e articolato in 3 ordini di scuola con alunni di età e necessità diverse

Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali

-Infrastrutture

•		Motivazione (con riferimento	Fonti di	
		alle priorità strategiche e alla progettazione)	finanziamento	
Cablaggio e collegamenti wi fi	sedi	Attuazione PNSD	PON / FESR	
Adeguamento impianto antincendio	1	sicurezza negli ambienti di lavoro	ENTI LOCALI/Sponsor	
Impianto rilevazione antifumo	1	sicurezza negli ambienti di lavoro	ENTI LOCALI/Sponsor	

-Attrezzature

Tipologia	N.	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)	Fonti di finanziamento
Computer per segreteria	2	Attuazione PNSD	PON / FESR
Scanner veloce	1	Attuazione PNSD	PON / FESR
server	1	Attuazione PNSD	PON / FESR
Creazione aule aumentative	sedi	Attuazione PNSD	PON / FESR
Manutenzione lim	sedi	Attuazione PNSD	Privati/Sponsor

Allegati

- 1. Progetti
- 2. Rapporto di autovalutazione (RAV) link a Scuola in chiaro
- 3. Piano di Miglioramento
- 4. Curricolo verticale
- 5. Patto di corresponsabilità e regolamenti
- 6. PAI: piano annuale per l'inclusione

Tutti gli allegati sono disponibili sul sito web dell'IC Abba Alighieri, alla pagina http://abbaalighieri.it/piano-dellofferta-formativa/

IC Abba Alighieri

Apertura Uffici: Lun-Ven ore 10,00/12,00 Mar. ore 15,45/16,45

Sito istituzionale www.abbaalighieri.gov.it

contatti

091 63 74 806-091 88 73 791 Fax 091 63 79 151

Email: paic89900q@istruzione.it

paic89900q@pec.istruzione.it